Automobile Club Brescia

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ai sensi degli artt. 47, 48, 51, 53, 54, 55, 57, 60, 63 dello Statuto, il Consiglio Direttivo:

- propone al Ministro vigilante l'ammontare dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti degli organi dell'A.C., previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla base di criteri generali definiti dall'Assemblea dell'A.C.I. in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- può richiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'A.C.;
- tenuto conto del numero dei soci o di ogni altra circostanza, può disporre che i soci esprimano il proprio voto anche per corrispondenza, su qualsiasi argomento di competenza dell'Assemblea dell'A.C.;
- determina il numero di membri di cui si compone il Consiglio Direttivo del successivo quadriennio;
- predispone il regolamento relativo alle modalità di funzionamento degli organi;
- nelle more dell'approvazione da parte di ciascun A.C. del regolamento relativo alle modalità di funzionamento degli organi, stabilisce le modalità di elezione del rappresentante delle tipologie speciali dei soci in occasione delle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo;
- qualora si verifichino vacanze, comunque determinatesi, tra i propri membri, ove ritenga compromessa la propria funzionalità e sia validamente costituito, può provvedere al reintegro dei membri mancanti attraverso cooptazione di membri scelti tra i Soci, da sottoporre a ratifica da parte dell'Assemblea in occasione della prima riunione utile; In caso di mancata ratifica, convoca l'Assemblea per l'elezione del membro o dei membri mancanti;
- elegge fra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti;
- è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea medesima, nonché su quelle ad esso demandate dal Regolamento di organizzazione dell'A.C., dal Regolamento interno della Federazione e dalle altre disposizioni organizzative interne. In particolare:

- predispone Regolamenti di carattere generale riguardanti lo svolgimento delle attività dell'A.C.;
- nomina i componenti le Commissioni permanenti istituite con deliberazioni dell'Assemblea e istituisce tutte le altre Commissioni permanenti ritenute utili per l'attuazione delle finalità dell'Ente. Della istituzione viene data comunicazione all'Amministrazione vigilante con indicazione delle eventuali indennità attribuite ai componenti;
- delibera circa l'indirizzo, lo svolgimento e l'estensione dell'attività dell'A.C., nei limiti del presente Statuto e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- definisce i criteri generali di organizzazione dell'Ente, in coerenza alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, approva l'ordinamento dei servizi, la consistenza e le eventuali variazioni della dotazione organica dell'A.C. e determina il numero degli Uffici dirigenziali. Le conseguenti deliberazioni sono immediatamente esecutive;
- delibera sui provvedimenti di assunzione e di licenziamento del personale stesso;
- formula le proposte da sottoporre alla trattazione dell'Assemblea dei soci;
- approva il budget annuale (non oltre il 31 ottobre) e le relative rimodulazioni;
- predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- adotta, anche in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contabilità per gli Enti Pubblici non economici, Regolamenti di contabilità ispirati a principi civilistici, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- adotta i Regolamenti di cui agli articoli 60 e 63.

- ratifica i provvedimenti, di propria competenza, adottati dal Presidente dell'A.C. in caso di necessità e di urgenza;
- sceglie uno o più Istituti di credito presso i quali devono essere depositati i fondi occorrenti per l'ordinaria gestione dell'A.C.;
- approva i Regolamenti dell'A.C.;
- stabilisce, con cadenza triennale, i criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario dell'A.C..

Ai sensi degli artt. 2.1., 2.4., 2.5., 3.1., 6.3., 7.5., 7.6., 8.2., 8.3., 12.1. del Regolamento di Governance, il Consiglio Direttivo:

- adotta l'atto deliberativo per la costituzione o l'acquisto di una Società, anche indirettamente o attraverso aumento di capitale;
- adotta l'atto deliberativo di alienazione delle partecipazioni in Società;
- nomina l'organo amministrativo delle Società partecipate;
- può richiedere alle Società, per la realizzazione del governo societario, l'invio sistematico in tempo utile della documentazione di cui al Regolamento di Governance e/o di ogni altro tipo di informazione richiesta;
- formula osservazioni relativamente ai consuntivi di periodi predisposti dalle Società partecipate;
- può, su segnalazione del Direttore, inibire all'organo amministrativo delle Società in house il perfezionamento di atti e negozi giuridici e di porre in essere attività che lo stesso ritenga contrari all'interesse dell'Ente;
- riceve dalle Società in house, almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea delle stesse, il progetto di bilancio di esercizio, unitamente alle relazioni accompagnatorie inclusa quella sul governo societario, per le relative indicazioni sull'esercizio del diritto di voto da parte del rappresentante dell'AC nell'assemblea delle Società stesse;
- determina ed esamina le operazioni societarie rilevanti delle Società;
- esamina preventivamente le operazioni elencate nell'art. 8.2. del Regolamento di Governance per le valutazioni di coerenza delle stesse rispetto alle finalità istituzionali, alle linee guida strategiche e alle attività di pianificazione dell'A.C., formulando eventuali osservazioni;
- ove necessario in esito alle risultanze del monitoraggio dell'andamento economico, della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'assetto organizzativo e dimensionale delle Società, predispone e approva con motivata deliberazione idonei piani di razionalizzazione finalizzati al contenimento della spesa, che tengano conto delle possibili aggregazioni di attività, dei risultati economici conseguiti dalle Società in un arco temporale quinquennale, dell'adeguatezza dell'organico delle Società in rapporto alle attività esercitate nonché dell'entità del valore della produzione medio prodotto da ciascuna Società nel triennio precedente in rapporto alle attività esercitate.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Organizzazione, il Consiglio Direttivo:

- è titolare delle funzioni di indirizzo amministrativo di controllo sulla gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.. In particolare:
  • le funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni di legge; dallo Statuto dell'ACI, dai Regolamenti dell'Automobile Club d'Italia e dell'Automobile Club Brescia;
  • l'approvazione del Piano triennale delle attività dell'Automobile Club Brescia, con individuazione degli obiettivi, priorità ed indirizzi generali per l'azione amministrativa e per la gestione, nonché l'individuazione ed assegnazione al Direttore delle risorse umane e materiali e, attraverso il budget, delle risorse economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità.
- determina in materia di:
  • fabbisogno del personale dell'Automobile Club Brescia;
  • reclutamento del personale e relativi bandi di concorso;
  • accordi e convenzioni di interesse generale riguardanti l'Automobile Club Brescia che comportino piani di finanziamento non previsti nel budget degli investimenti;
  • adesione ad Istituzioni, Organismi ed Enti e nomine e designazioni di rappresentanti dell'Automobile Club Brescia e relative quote di associazione;
  • rilascio di fidejussioni, ipoteche e di altre garanzie comunque denominate;
  • partecipazioni finanziarie dell'Automobile Club Brescia;
  • acquisto, vendita e permuta di immobili;
  • destinazione ed erogazione di contributi per le finalità istituzionali, su proposta del Direttore;
  • contenzioso giudiziale ed extra giudiziale riguardante l'Automobile Club Brescia e conferimento di incarichi di assistenza e rappresentanza legale in sede giudiziale e stragiudiziale;
  • indirizzo, coordinamento e controllo strategico nei confronti delle società in cui è detenuta partecipazione da parte dell'Ente in ottemperanza alle indicazioni del Regolamento di Governance.

Ai sensi degli artt. 8, 9, 11, del Regolamento Inferno della Federazione ACI, Il Consiglio Direttivo:

- In ossequio al vincolo federativo, è tenuto ad adottare, nel territorio di competenza, tutte le misure e le iniziative necessarie, anche attraverso l'assunzione delle delibere occorrenti e l'opportuna attività di coinvolgimento, indirizzo e controllo della rete delle Delegazioni, alla realizzazione dei progetti e dei programmi a valenza nazionale deliberati dagli Organi dell'ACI, in coerenza con le linee di indirizzo dettate centralmente;
- con propria deliberazione definisce i programmi e gli obiettivi annuali o pluriennali delle proprie attività, in coerenza con gli indirizzi strategici e le linee guida della Federazione, ai fini della pianificazione e dell'economicità della gestione nonché del potenziamento dei servizi;
- può integrare i contratti-tipo regolanti i rapporti tra gli AC e le delegazioni definiti dal Comitato Esecutivo di ACI, in relazione a specifiche esigenze locali nel rispetto, in ogni caso, della coerenza ed unitarietà dell'azione della Federazione;
- assume tutti i necessari provvedimenti anche ai fini della revoca dell'utilizzo del marchio ACI nei confronti della delegazione inadempiente rispetto al raggiungimento degli obiettivi assegnati in caso di rilevante scostamento;
- delibera e sottopone ad approvazione dell'Assemblea dei Soci l'eventuale proposta, elaborata dal competente Organo di ACI previo parere del Comitato Regionale competente, di fusione di due o più AA.CC. limitrofi, anche mediante incorporazione, finalizzata a migliorare l'erogazione dei servizi e ridurre i costi di funzionamento.